

DAGLI SPLENDORI DELLA STORIA AGLI ORRORI DELLA GUERRA

Purtroppo oggi tutti sentono continuamente parlare del conflitto siriano, una guerra civile che prosegue senza tregua dal 2011 e che ha già causato oltre 300.000 vittime, ma cos'era la Siria prima del 2011?

Lucia Libertini nella sua lunga esperienza in giro per il mondo ha avuto modo di vedere luoghi ed incontrare gente in questi luoghi e ce li racconta con le sue immagini, non senza un profondo sconforto nel pensare a ciò che i suoi occhi hanno visto e che chissà se un giorno altri occhi potranno rivedere.

Il tempo a volte rimargina le ferite e speriamo almeno che le nuove generazioni ritrovino in fretta i loro sorrisi, la loro libertà e la gioia di vivere. Sicuramente quei pezzi di storia che erano resistiti al passare dei secoli mantenendo inalterato il loro fascino nessuno ce li potrà ridare, persi per sempre per colpa della stupidità umana e della smania di potere.

Oggi associamo la parola Siria a guerra e distruzione e le immagini che ci giungono, come quelle reperite nel web e presenti in questa mostra, continuano a testimoniare brutalità di ogni tipo.

Ecco allora che le immagini di Lucia rivestono un'importanza unica, un documento storico a ricordare che Siria non significa guerra, nella speranza che presto sentire parlare di Aleppo, Damasco o Palmira riporti la mente a pensare allo splendore di luoghi e persone capaci di affascinare, figli di un passato glorioso e genitori di un futuro di speranza.

Samuele Boldrin

Delegato Regionale FIAF Veneto



LA MIA SIRIA TRA RICORDI E IMMAGINI

Viaggio da moltissimi anni ed in questo lungo girovagare ho avuto la fortuna di visitare posti ora inaccessibili come l'Afghanistan, la Libia e appunto la Siria quando gli unici rischi erano rappresentati da condizioni igieniche e sanitarie molto precarie, assenza di strade e strutture turistiche dove poter mangiare o dormire. Oggi non posso rimanere indifferente rivedendo le foto di allora, ma mi ritengo fortunata per aver avuto la possibilità di assaporare il fascino di certi luoghi e spero con queste immagini di condividere questa mia fortuna con tutte quelle persone che visiteranno la mostra.

Lucia Libertini